

DOMOMETRAGGI



PIXELPRO

LABORATORY

LUTEA
LABORATORY



La Grande Estate

partigiana

"DORMI SEPOLTO IN UN CAMPO DI GRANO
NON È LA ROSA, NON È IL TULIPANO
CHE TI FAN VEGLIA DALL'OMBRA DEI FOSSI
MA SONO MILLE PAPAVERI ROSSI"

Papavero, simbolo della Resistenza, capace di fiorire anche sui campi di battaglia e rievocare, con le sue venature, non solo il rosso del sangue ma anche gli ideali in cui credevano i numerosi partigiani morti negli scontri.

Fabrizio De Andrè ne "La guerra di Piero" non narra di una guerra in particolare, ma della guerra in sé come strumento che dissemina morte, proprio come l'inverno; con l'arrivo della primavera però, i campi si tingono di rosso, arrivano i papaveri e con essi la speranza.

Questi fiori ricordano le gesta compiute in nome della libertà, sbocciando spontanei tra i campi, lungo i torrenti, ai bordi delle strade o dei binari, in ambienti spesso ostili, in cui con la loro delicatezza e il loro colore così intenso dominano la scena.



PRESENTAZIONE DOCUMENTARIO



La Grande Estate
partigiana





1944-2024: a ottant'anni dalla **“Grande Estate partigiana”** e dalla creazione di zone libere disseminate in numerose aree dell'Italia occupata, proponiamo un documentario divulgativo pensato per un pubblico di non specialisti. Studiosi e studiosi della Resistenza prenderanno in esame alcune questioni fondamentali attorno al tema delle repubbliche partigiane, la durata del documentario sarà indicativamente di 30 minuti.

Consapevoli che l'80° anniversario sarà non solo l'occasione per promuovere nuovi studi su queste problematiche, ma vedrà inevitabilmente anche il ripetersi di monumentalizzazioni e retoriche celebrative, intendiamo realizzare un prodotto che affronti criticamente la questione delle zone libere come aspetto rilevante per com-

prendere la Resistenza nella sua complessità, senza trascurare le contraddizioni, le problematiche, assieme alle autentiche visioni utopistiche e progettuali che emersero in quella stagione storica.

GLI OBIETTIVI

L'intento di questo documentario è di offrire uno strumento di conoscenza, fruibile anche in ambito didattico, che raccolga diverse voci autorevoli e che, ridando centralità alla storia, sia in grado di trasmettere la complessità e la profondità degli eventi, superando talune visioni superficiali della Resistenza che a lungo sono prevalse nel discorso pubblico.





AUDIENCE

La produzione è pensata per rivolgersi a un pubblico interessato, ad ampio spettro, alla storia e nello specifico a chi intende approfondire tematiche storiche: un'audience che abitualmente trova nei documentari un valido strumento di intrattenimento culturale ma non solo, il linguaggio utilizzato e lo stile narrativo permettono di parlare direttamente anche alle nuove generazioni, diventando così un utile strumento di divulgazione e memoria.

LO STILE NARRATIVO

Attraverso interviste, riflessioni, immagini e documentazione storica, il documentario prenderà le mosse da una panoramica sul contesto della guerra partigiana, in particolare sulla fase della primavera-estate del 1944, per poi affrontare la vicenda delle zone libere attraverso alcuni nodi problematici ed esempi concreti. L'auspicio è quello di rimettere al centro la complessità storica della Resistenza, rendendola così umana, reale, concreta e non soltanto come qualcosa di monumentale o di distaccato dal presente.

GLI AUTORI

Marzio Bartolucci, filmmaker e regista di Domodossola con decine di produzioni al suo attivo; ha curato la regia e la produzione esecutiva di documentari storici, di documentari naturalistici a carattere divulgativo e di alcuni cortometraggi di finzione; è inoltre regista e produttore esecutivo di alcuni programmi di intrattenimento realizzati per VCO Azzurra Tv.



Arianna Giannini, scrittrice, sceneggiatrice e giornalista di Masera, con un'esperienza nella produzione di programmi dai contenuti divulgativi (ha lavorato a La7 nella redazione di Faccia a Faccia di Giovanni Minoli); ha curato la sceneggiatura di due documentari storici in collaborazione con Marzio Bartolucci.



Andrea Pozzetta, dottore di ricerca in storia, insegnante, responsabile scientifico del Centro di documentazione della Casa della Resistenza di Verbania Fondotoce, componente del comitato scientifico dell'Istituto storico della Resistenza di Novara e del comitato direttivo dell'Istituto pavese per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea.



I RELATORI

Antonella Braga insegna Filosofia e Storia nei licei. Ha conseguito il dottorato di ricerca in «Storia del federalismo e dell'unità europea» all'Università di Pavia (1996). Ha collaborato con l'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola «Piero Fornara» e con il Gruppo di ricerca sulle biblioteche scolastiche presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Padova. Ha pubblicato *La città e la guerra. Novara 1940-1945. Itinerari* (Novara, 2006), *Un federalista giacobino: Ernesto Rossi pioniere degli Stati Uniti d'Europa* (Bologna 2007), *Gisella Floreanini* (Milano 2015), oltre a diversi saggi di storia del federalismo, storia della Resistenza, didattica della storia e metodologia della ricerca.



Mirco Carrattieri, responsabile scientifico di Liberation Route Italia, è stato direttore della rivista «E-Review» dal 2013 al 2022; direttore del Museo della Repubblica di Montefiorino e della Resistenza italiana dal 2016 al 2019; direttore generale dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri dal 2018 al 2021. Tra i suoi ultimi lavori: *La guerra partigiana*, in *La Resistenza in Italia: storia, memoria, storiografia*, a cura di M. Carrattieri, M. Flores (Firenze 2018); *La linea Gotica nella memoria pubblica*, in *Comunità in guerra sull'Appennino: la Linea Gotica tra storia e politiche della memoria*, a cura di M. Carrattieri, A. Preti (Roma 2018); *La storia siamo noi: l'Almanacco del Popolo d'Italia*, in *Fascismo e storia d'Italia*, a cura di G. De Luna (Milano 2022).



I RELATORI

Chiara Colombini, è responsabile della ricerca presso l'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea e componente del comitato scientifico dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri. Ha curato, tra gli altri, *Resistenza e autobiografia della nazione. Uso pubblico, rappresentazione, memoria* (con Aldo Agosti, Edizioni SEB27, 2012) e *gli Scritti politici. Tra giellismo e azionismo (1932-1947) di Vittorio Foa* (con Andrea Ricciardi, Bollati Boringhieri, 2010) ed è autrice di *Giustizia e Libertà in Langa. La Resistenza della III e della X Divisione GL* (Eataly Editore 2015) e di *Anche i partigiani però...* (Laterza, 2021).



Santo Peli, componente del comitato scientifico dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri, ha insegnato Storia contemporanea alla facoltà di Scienze politiche dell'Università di Padova fino al 2013. Tra i suoi lavori *L'altro esercito. La classe operaia nella grande guerra* (Feltrinelli, 1980), *La Resistenza difficile* (BFS edizioni, 1999, ristampato nel 2018), *La Resistenza in Italia. Storia e critica* (Einaudi, 2004) e *Storie di Gap. Terrorismo urbano e Resistenza* (Einaudi, 2014).



Andrea Pozzetta, dottore di ricerca in storia, insegnante, responsabile scientifico del Centro di documentazione della Casa della Resistenza di Verbania Fondotoce, componente del comitato scientifico dell'Istituto storico della Resistenza di Novara e del comitato direttivo dell'Istituto pavese per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea. Ha pubblicato *Lui solo non si tolse il cappello. Vita e impegno politico di Ettore Tibaldi, protagonista della Repubblica dell'Ossola* (Novara 2021), oltre a lavori di storia politica e culturale dell'Italia contemporanea.



SVILUPPO

CONTESTO

- L'estate del '44, la cosiddetta "grande estate partigiana": che cos'è la grande estate partigiana?
- Chiarire come la Resistenza, da fenomeno spontaneo, si espande e si organizza con strutture sempre più istituzionalizzate: in che modo?
- Quali fattori portano all'espansione del movimento partigiano nell'estate del '44?
- Perché sempre più persone, in quella fase, decidono di aggregarsi ai partigiani?
- Rapporto tra partigiani e popolazione locale, una casistica
- Com'erano organizzate le formazioni partigiane e come evolvono nel tempo?
- Zone libere e repubbliche partigiane: qual è la differenza, esempi

- È possibile definire alcuni criteri fondamentali per contraddistinguere una repubblica partigiana da una semplice zona libera?
- Quante sono le zone libere?
- Che obiettivi politici e militari si pongono partigiani e antifascisti liberando e amministrando interi territori?
- Progettualità nella lotta partigiana: analisi delle idee che sono rimaste allo stato di progetto e non sono state effettivamente realizzate, almeno non durante le repubbliche partigiane
- Piccolo focus sulla Zona libera dell'Ossola, come paradigma della repubblica partigiana: quali peculiarità contraddistinguono l'Ossola nel panorama delle zone libere?

FOCUS

Utopie, limiti, contraddizioni

Affrontare le contraddizioni che emergono in quasi tutte le esperienze: contraddizione tra l'utopia di una democrazia da realizzare dal basso e i limiti imposti dalle concrete condizioni, dalla depoliticizzazione delle popolazioni civili, dai rapporti di genere, dalle permanenze conservatrici.

- Quali contraddizioni emergono, nelle esperienze di liberazione, tra le progettualità più avanzate e le concrete realizzazioni politiche?
- Quali pregiudizi, chiusure o riconoscimenti vengono attuati nei confronti delle donne e delle partigiane nelle zone libere?
- Condizione della donna

- Quali sono gli esiti delle zone libere in rapporto alle aspettative?
- È possibile definire le repubbliche partigiane come utopie politiche?

ATTUALIZZAZIONE

- Cos'è, oggi, la Resistenza: cosa ci rimane? È possibile trarre considerazioni e conclusioni valide per l'attualità dalle esperienze del passato?
- Quali domande, interessi, dubbi portano un ricercatore o un semplice cittadino ad approfondire le vicende delle zone libere?
- Cos'è la prima cosa che le viene in mente se le dico Resistenza? Un ricordo personale?
- Come spiegherebbe la Resistenza a un ragazzo?



MOODBOARD



Le interviste ai relatori verranno realizzate in luoghi significativi (nell'esempio: La Sala storica della Città di Domodossola)



Ogni intervista sarà registrata con 3 camere



Alcune immagini di copertura saranno realizzate in collaborazione con i relatori



Foto storiche, documenti, giornali e cinegiornali, immagini video saranno tratte dagli archivi di enti e associazioni che daranno disponibilità

I PRODUTTORI

La produzione di questo documentario vedrà la partecipazione di tre soggetti principali:

- Associazione Culturale DomoMetraggi di Domodossola
- Lutea produzioni SRL di Domodossola
- Pixelpro Videoproduzioni di Villadossola

Questa compagine produttiva ha già dato vita a diverse produzioni, tra le quali i cortometraggi **“Dammia – La solitudine ai tempi del virus”** e **“I salti della Rana”** oltre ai documentari storici **“Gente di Contrabbando”** e **“8-11-43 La Scintilla”**.



ASSOCIAZIONE CULTURALE
DOMOMETRAGGI



LUTEA
PRODUZIONI

PIXELPRO
EMOTIONAL VIDEO

PORTFOLIO PERTINENTE

Pietra per Pietra documentario naturalistico durata 20' committente Parco Nazionale della Val Grande anno di produzione 2022 selezionato in numerosi Festival nazionali e internazionali del cinema, vincitore del primo premio nella categoria History and Heritage al Festival internazionale Terres di Tolosa, Spagna

La rigenerazione urbana dei Chiostri di San Pietro documentario di progetto in 4 parti durata complessiva 30' anno di produzione 2021 committente Comune di Reggio Emilia

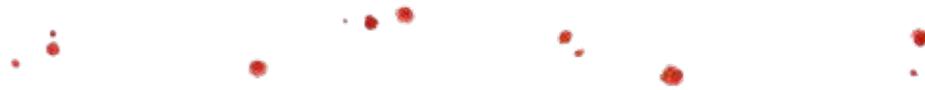
Commonlands documentario di progetto in due parti durata complessiva 40' anno di produzione 2021 committente Unione europea

Gente di Contrabbando documentario storico durata 34' anno di produzione 2022 selezionato in numerosi Festival nazionali e internazionali del cinema, menzione speciale al festival Malescorto, menzione speciale al festival del cinema di Sestriere

8.11.43 La Scintilla documentario storico durata 57' anno di produzione 2023

Sociaalp video di progetto durata 3' - anno di produzione 2021 Committente Parco Regionale Veglia Devero Antrona

La Via dell'Abate video di progetto durata 5' anno di produzione 2023 Committente Comune di Premia



IL DOCUMENTARIO HA OTTENUTO IL PATROCINIO DI



Città di Domodossola



*Istituto storico
della resistenza
e della società contemporanea*
NEL NOVARESE E NEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA
Piero Fornara





ASSOCIAZIONE CULTURALE

DOMO METRAGGI

Via Ballarini 7 - 28845 DOMODOSSOLA - VB

www.domometraggi.it - info@domometraggi.it

